

to Comm. Antonino Sartapiano compra da potere del  
Sig. Campiano Giuseppe per Vito un fondo rustico, sito  
in territorio di Mibera, contrada Magano dell'esten-  
sione di circa ettore una, are quarantacinque  
& centare atto parso circa seventi sotto dell'abolita  
corda di canne sechene & palus ore.

Che dopo dieci anni di canne, oltre sentenze parso  
ingiudicate, messasi in posse del fondo stesso, perche  
il medesimo aveva un'estensione di ottare una, are  
ventiquattro & centare trentacinque, parso seventi sotto  
della suddetta abolita corda.

Che di questa terra il Comm. Antonino Sartapiano si fece  
all'art. 2631 la relativa voltura per seventi tre, per  
adare ventiquattro & centare dieotto coll'impronta  
di L. 31, 75 mentre avrebbe dovuto comprenderci tutta  
l'estensione di terra, di cui si rimise effettivamente in  
posse.

Che gli altri tre seventi, pari a 2651 millenari di  
salma, sono compresi all'art. 4, 218, col numero di registro  
4, 91 intesta a Massaria Paolo fu Michelo, dal quale  
debbono volturarsi coll'impronta di lire venti &  
cent. tredici, restando il di più del reddito allo stesso Massaria.

Che a causa di questo errore Massaria Paolo prima,  
la di costui vedova signora Campiano dopo, pagarono  
per diversi anni la feudaria, che avrebbe dovuto

pagarsi dal Sig. Sartapiano conchi gli aveva causa  
dello stesso Massaria, la sua vedova sono in credito  
di lire cento.

Volendo addire alla correzione dell'atto di compra  
mencato, nel quale mancano tutte le indicazioni  
catastrali, sono le parti intervenute all'atto stipula  
del presente atto, mediante il quale stabiliscono  
quanto segue:

Il Sig. Cav. Carmelo Sartapiano, quale esce univern  
le del nominato suo defunto fratello Comm. Antonino,  
giusta strumento pubblico del sedici Novembre mille  
novecento tre, ricorso da me Notaio, registrato al N. 4, 95,  
si fece voltura catastale di altri 2651 millenari  
di salma, parso seventi tre di terra in contrada  
Magano coll'impronta di lire venti & cent. tredici  
dall'art. 4, 218 intesta a Massaria Paolo.

Inoltre lo stesso Sig. Cav. Sartapiano paga alle dette  
Sige Campiane Diagia e sorelle Massaria, come sopra  
autenticate, la somma di lire cento a rate di ogni  
suo debito per feudaria sino a tutto Dicembre  
mille novecento quattro - Le predette Sige Campiane e  
sorelle Massaria dichiarano di ricevere, per come  
effettivamente ricevono alla presenza mia dei  
settimari, la somma di lire cento e più, soddisfatte  
di ogni loro credito relativo al Sig. Cav. Sartapiano

128  
L'atto fu  
registrato  
per la  
nota  
1